Rassegna stampa
19 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2022

Crisi, mano tesa a bar e ristoranti «Tavolini all'aperto sino a fine anno»

Valmadrera. Rusconi: «La ristorazione era già stata duramente colpita dalle restrizioni Covid» L'idea è di approfittare dell'autunno mite. L'occupazione del suolo pubblico sarà a pagamento

VALMADRERA
PATRIZIA ZUCCHI

Tavolini per tutti: fino al 31 dicembre, il Comune di Vamadrera riconferma per bar e ristoranti l'opportunità di continuare ancora a espandere le proprie attività sul suolo pubblico, esattamente come avvenuto dopo il picco della pandemia.

Stavolta, il motivo della concessione è il caro bollette.

Gli effetti del virus

«La ristorazione - rammenta il sindaco **Antonio Ruscon** - era già stata tra le categorie più colpite dal Covid, con una serie di restrizioni che si erano protratte particolarmente a lungo. Ora rischia di essere anche tra le realtà commerciali costrette a pagare il prezzo più alto per stare sul mercato, a causa dell'elevato impiego di gas ed elettricità indispensabili a tenere aperto e fornire il servizio, peraltro su superfici necessariamente molto più ampie di quelle di un normale negozio di vicinato medio».

Il Comune di Valmadrera riapre dunque a tutti gli esercenti la possibilità di disporre di spazio esterno per totalizzare più coperti e approfittare del meteo ancora favorevole.

«In questo autunno, che i meteorologi stanno definendo "estivo" - dice Rusconi - la linea della nostra amministrazione è di accogliere tutte le richieste di proroga dell'utilizzo del suolo pubblico esterno alle attività. Il solo limite è la sicurezza stradale: la polizia locale è arbitro, le sole richieste che non verranno accolte saranno quelle che eventualmente comportassero condizioni di pericolo per la viabilità o per gli avventori stessi, nel posizionamento dei tavolini».

«Pensiamo - prosegue - che l'ampliamento esterno sia un provvedimento adeguato ad accompagnare il ritorno alla nuova normalità, agevolando al massimo le occasioni e i luoghi di incontro tra le persone, dopo tanto isolamento sociale».

Dare e avere

Così, mentre nella vicina Lecco i tavolini sono stati motivo di scontro politico, la scelta di Valmadrera è di «riconfermare l'autorizzazione a tutti nella stessa misura e collocazione autorizzata finora e nel periodo dell'emergenza». Altrimenti, bar e ristoranti avrebbero dovuto tornare nei propri ranghi.

Per la ristorazione è un'occasione in più per sostenere le proprie attività

«Siamo convinti - chiosa il sindaco - che gli effetti economici anche del Covid, oltre che adesso dei costi per l'energia, siano seri e di lunga durata. Dunque, tra lockdown e bollette, riconfermiamo il nostro impegno a fianco degli imprenditori, a partire dai più colpiti. Certo, l'occupazione del suolo pubblico non è più gratis, ma ciò per disposizione di legge, da quando è stata dichiarata la fine dello stato di emergenza Covid».

A Valmadrera, il canone per l'occupazione del suolo pubblico varia secondo la rilevanza della zona, ma i bar e ristoranti con tavoli all'aperto su area pubblica si concentrano pressoché tutti in Zona di rilevanza 1, quindi il canone ordinario è di 0,82 euro al metro quadrato, per gli usi sporadici e fino a 15 giorni; invece, per l'utilizzo prolungato, come nel caso della richiesta stagionale di bar e ristoranti, il canone scende a 0,205 euro al metro quadrato al giorno. Per uno spazio, per esempio, di 40 metri quadrati, la differenza del canone al giorno, con questo conteggio, cala da circa 33 euro a 8,20 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA